

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7259 R	21 marzo 2017	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 14 dicembre 2016 concernente lo stanziamento di un credito netto di CHF 4'870'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 5'320'000.- per il risanamento delle superfici non concessionate delle aree di servizio autostradali di Bellinzona Sud e Bellinzona Nord

Con il messaggio in oggetto il Consiglio di Stato (CdS) sottopone al parlamento la richiesta per lo stanziamento di un credito netto di CHF 4'870'000.- e l'autorizzazione alla spesa di CHF 5'320'000.- per il risanamento delle superfici non concessionate delle aree di servizio autostradali di Bellinzona sud e Bellinzona nord.

In genere, le aree di servizio autostradali sono ubicate su sedimi di proprietà del Cantone, che mette a concorso le concessioni per la realizzazione e la gestione dei servizi a favore dell'utenza autostradale e incassa le relative tasse. Ad eccezione delle aree concessionate, la conservazione delle infrastrutture presenti sulle superfici di proprietà dello Stato, al di là dei confini dell'area di competenza della Confederazione, è pertanto a cura e carico del Cantone stesso.

1. INTRODUZIONE

Le aree di servizio autostradali in oggetto sono state realizzate negli anni '80 e, da allora, non sono mai stati eseguiti interventi di conservazione veri e propri, né della pavimentazione né delle infrastrutture.

L'aggiudicazione della nuova concessione per la ristrutturazione e la gestione delle aree di servizio autostradali di Bellinzona, cresciuta in giudicato alla fine del 2015, è andata al gruppo Shell – Marché.

L'avvio lavori è previsto nel corso del 2017 e la messa in esercizio definitiva di tutte le componenti delle aree di servizio è prevista nel mese di maggio del 2018.

Parallelamente, il Cantone intende procedere al risanamento delle aree non concessionate e concederà la possibilità di accesso al nuovo concessionario per i propri lavori sulle aree concessionate. Le fasi di lavoro inerenti le aree non concessionate saranno legate a quelle delle aree concessionate, così da minimizzare gli inconvenienti all'utenza autostradale.

2. IL PROGETTO

Il progetto vincitore prevede, in particolare, la sostituzione degli impianti di erogazione carburanti – che saranno realizzati ex novo secondo i più moderni livelli di sicurezza – e la ricostruzione integrale degli edifici di servizio con funzione di ristorazione e shop. Per ogni area è previsto quanto segue:

- ridefinizione della disposizione e delle dimensioni degli stalli di parcheggio per i veicoli leggeri;
- sistemazione della fascia di parcheggi prospiciente al ristorante, rinnovo della pavimentazione e delle delimitazioni degli stalli e delle zone di transito/accessi (posa di nuove canalizzazioni per la raccolta delle acque meteoriche);
- miglioramento della viabilità pedonale, con l'obiettivo di stabilire un camminamento chiaro e leggibile ed evitare che i pedoni si muovano in maniera disordinata tra gli stalli;
- posa di una nuova pavimentazione in calcestruzzo per i parcheggi dei bus e dei veicoli pesanti;
- potenziamento della rete degli idranti (e delle relative condotte di alimentazione) in modo da consentire ai pompieri di eseguire un qualsiasi intervento evitando la chiusura totale dell'area stessa agli utenti;
- risanamento dei piccoli manufatti presenti nelle aree (risanamento della spalla nord del sottopasso Cablé, riparazione sottopasso della strada comunale Cima Motta);
- realizzazione di due nuovi edifici prefabbricati (sedi delle nuove cabine di trasformazione per l'alimentazione elettrica), con adeguamento locale del tracciato cavi e posa di nuove camere.

La Commissione gestione e finanze auspica l'inserimento di un certo numero di colonnine elettriche (sull'esempio di quanto realizzato a Stalvedro) e di valutare la fattibilità della certificazione degli spazi verdi da parte della Fondazione Natura & Economia (cfr. interrogazione n. 169.14 "Ma lo Stato non dovrebbe promuovere la biodiversità?" presentata da Francesco Maggi il 18.09.2014 ed evasa dal Consiglio di Stato il 21.12.2016), qualora non fosse già previsto nel progetto.

Il dettaglio degli interventi con i relativi costi e ben esposto nelle pagine 2-5 del messaggio.

3. PROGRAMMA LAVORI E COSTI

Gli interventi preliminari che non interessano le zone viabili sono previsti all'inizio dei lavori, fino all'autunno 2017. Si tratta in particolare della costruzione delle nuove cabine di alimentazione elettrica. Per le cabine di trasformazione è prevista la procedura richiesta dall'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI a cura dell'Azienda elettrica ticinese. Le opere di risanamento principali riguardanti le sottostrutture e la nuova pavimentazione delle superfici viabili, saranno eseguite nel periodo di chiusura delle aree (quantificata in circa 4 mesi).

I costi stimati dal progetto definitivo del novembre 2016 (+/- 10%), inclusa la riserva del 10% ammontano complessivamente a CHF 5'320'000.-, mentre l'onere netto totale a carico del Cantone, dedotti i contributi della Confederazione (CHF 280'000.-) e del concessionario (CHF 170'000.-), corrisponde a CHF 4'870'000.-, così suddivisi tra le due aree di servizio:

CHF 2'700'000.00 per l'area a nord; netto a carico del Cantone CHF 2'530'000.-
 CHF 2'620'000.00 per l'area a sud; netto a carico del Cantone CHF 2'340'000.-.

Tutti i dettagli del preventivo sono ben esposti nelle tabelle alle pagine 5-6 del messaggio.

Le spese e le entrate sono previste a PF 2016-2019 e la realizzazione del progetto non ha conseguenze particolari sui conti di gestione corrente dello Stato né sul personale. Va

ricordato che lo stanziamento del credito proposto richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio.

4. CONCLUSIONI

Le aree di servizio autostradali oggetto del messaggio n. 7259 sono state realizzate una trentina di anni fa e, da allora, non sono mai stati eseguiti interventi sostanziali, al di fuori dell'ordinaria manutenzione e di riparazioni occasionali. Appare quindi giustificato procedere ad un risanamento e più che opportuno e giudizioso eseguirlo in concomitanza con i lavori di ristrutturazione delle aree concessionate, approfittando della chiusura dell'esercizio e evitando ulteriori disagi all'utenza.

Sulla base di queste considerazioni si invitano le colleghe e i colleghi a voler approvare il disegno di decreto legislativo allegato al messaggio n. 7259 del CdS.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raffaele De Rosa, relatore
Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -
Dadò - Denti - Durisch - Farinelli -
Frapolli - Garobbio - Gianora - Guerra -
Kandemir Bordoli - Pini - Pinoja - Quadranti